

20 - La gestione dei residui

La consistenza dei residui è fisiologica per quanto attiene a quelli passivi, che si riferiscono sostanzialmente a ritenute a garanzia per lavori, mentre assume connotazioni patologiche per i residui attivi in quanto riconducibili a contenziosi.

Il contenzioso per crediti si riferisce in minore parte a crediti di funzionamento ex gestione Azienda Mezzi Meccanici, cioè contenzioso correlato a recupero crediti per proventi aree e magazzini, spesso in presenza di procedure concorsuali o fallimentari. La maggior parte di contenzioso residui attivi, e che ammonta ad oltre due miliardi di lire, si riferisce a recupero crediti per danni provocati a strutture portuali:

L'entità del contenzioso residui attivi non è dovuta tanto a una eccessiva insorgenza annuale di contenzioso, quanto piuttosto all'eccessiva durata di sviluppo di contenziosi civili, per cui si crea un vero e proprio effetto cumulo. Il contenzioso è infatti costituito in massima parte da cause e pendenze ampiamente datate alcune addirittura decennali ed oltre.

Sia nel 1995 che nel 1996, il consuntivo si è chiuso con un avanzo di amministrazione.

Queste le risultanze per residui attivi e residui passivi negli anni 1995 e 1996:

(in milioni di lire)

Residui attivi	1995	1996
al 1/1	7.166	10.015
variazioni negative	-22	-387
variazioni positive	383	
somme riscosse	4.644	7.530
rimaste da riscuotere a)	2.883	2.097
residui dell'esercizio b)	7.132	22.992
Totale a + b	10.015	25.089
Residui passivi		
al 1/1	5.360	17.853
variazioni	-1.712	-5
variazioni positive		
somme pagate	3.471	17.353
rimaste da pagare a)	177	495
residui dell'esercizio b)	17.676	35.187
Totale a + b	17.853	35.682

Ai fini di una valutazione della velocità di smaltimento dei residui, con riferimento ai due esercizi in considerazione, si riportano i seguenti prospetti:

Smaltimento residui attivi

$\frac{\text{residui riscossi} + \text{minori accertamenti}}{\text{residui al 1/1} + \text{maggiori accertamenti}}$

1995	indice	1996	indice
$\frac{4.644 + 22}{7.166 + 383}$	62	$\frac{7.530 + 388}{10.015}$	80

Smaltimento residui passivi

$\frac{\text{residui pagati} + \text{minori accertamenti}}{\text{residui al 1/1} + \text{maggiori accertamenti}}$

1995	indice	1996	indice
$\frac{3.471 + 1.712}{5.360}$	97	$\frac{17.352 + 5}{17.853}$	98

21. - La gestione di cassa.

La gestione della cassa, illustrata nel prospetto che segue, è illustrativa e significativa delle risultanze avanti esposte.

Autorita' portuale Livorno		1995	1996
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		17791	27197
RISCOSSIONI:			
in c/competenza	23670		33643
in c/residui	4644		7530
		28314	41173
Pagamenti :			
in c/competenza	15436		23358
in c/residui	3471		17352
		18907	40710
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizi	tot	27198	tot. 27660
residui attivi:			
degli esercizi preced	2883		2097
dell'esercizio	7132		22992
		10015	25089
residui passivi:			
degli esercizi preced	177		495
dell'esercizio	17677		35187
		17854	35682
Avanzo/Disavanzo di amm.ne alla fine dell'esercizi		19359	17067

PARTE QUARTA

21 - Considerazioni conclusive

L'Autorità portuale di Livorno, come Ente titolare di potestà pubbliche di nuova formazione, ha iniziato gradualmente a gestire il nuovo ruolo che la legge le ha assegnato, agendo sui diversi piani operativi in cui si articola l'attuazione della riforma, e precisamente:

- a) Organizzazione interna;
- b) Assunzione delle competenze in materia di amministrazione dei beni demaniali;
- c) Rapporti con gli altri Enti ed Autorità locali;
- d) Dismissione delle attività di natura economica, già espletate dall'Azienda Mezzi Meccanici.

Sul piano organizzativo interno, si può dire che l'Ente abbia già raggiunto, un valido assetto dei diversi Uffici che, anche in virtù di nuovi apporti professionali che l'Ente si appresta ad assumere, consentono e meglio consentiranno in tempi prossimi di intraprendere e curare le diverse iniziative necessarie per rendere effettiva la realizzazione della riforma.

Per l'assunzione delle competenze in materia dei beni demaniali, l'A.P. si sta inserendo gradatamente nei compiti già di pertinenza della Capitaneria di Porto, recependo, almeno in un primo momento, le situazioni assestate così come erano gestite dall'Autorità Marittima, senza operare travolgimenti. Così, in materia di canoni demaniali, si è preferito adottare un regime provvisorio da valere fino al 31.12.1997, adeguando i provvedimenti dell'Ente alla situazione preesistente, secondo i criteri di cui al D.M. 19.7.1989 e legge 4.12.1993, n.494, sia per le concessioni già assentite dalla Capitaneria di Porto che per quelle di primo rilascio dell'Autorità portuale.

Nei rapporti con Enti ed Autorità locali, l'A.P. ha operato fin dall'inizio con alacrità, specie nei confronti del Comune di Livorno con il quale l'Ente ha e deve intrattenere molteplici rapporti, sia per la programmazione del territorio portuale che deve inserirsi nella più generale programmazione urbanistica della città, sia per il c.d. "sistema dei fossi" (canali medicei) che, pur facendo parte dell'ambito portuale, l'Ente vorrebbe ricollocare fra le competenze esclusive dell'Amministrazione comunale.

A tutt'oggi, però, sul punto - nonostante, i molti contatti, intese e accordi informali - i "fossi" restano ancora nelle competenze dell'Autorità portuale.

Per la dismissione delle attività economiche, l'Ente ha posto valide premesse; però è ancora da definire il processo di dismissione dei beni ed attività produttive previsto dalla legge, come uno dei più significativi obiettivi previsti dalla riforma.

I traguardi che il Piano Operativo Triennale si è prefissato appaiono compatibili con la potenzialità dello scalo.

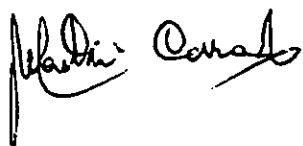
Tuttavia la concreta realizzazione degli stessi risulta subordinata prevalentemente al finanziamento delle opere da realizzare, nonché alla convergenza con la volontà di altri Enti (es: i fossi da ricollocare tra le competenze comunali). Cosicché, anche in sede della prima revisione del P.O.T. (29.4.1997), l'Ente si è dato carico di porsi degli obiettivi più vicini e provvisori, studiando interventi più modesti, utili però per la funzionalità dei beni e degli impianti esistenti e per prevenire il loro depauperamento.

Ciò soprattutto per i casi in cui le mode della realizzazione degli obiettivi prefissati potrebbero risultare pregiudizievoli.

Fra i risultati rilevanti conseguiti dall'A.P., va considerata l'attività promozionale che l'Ente ha perseguito, congiuntamente con i terminalisti e con gli spedizionieri, ottenendo un cospicuo incremento dei traffici, con aumento del numero di Compagnie di navigazione che fanno scalo a Livorno.

Di notevole rilievo è la costituzione delle società "Terminal Calata Orlando srl", "Darsena Toscana srl", "Porto Commerciale srl" e "Terminal Valessini srl", tutte dirette alla ristrutturazione delle gestioni operative derivanti dalla dismissione delle attività economiche già dell'ex Azienda Mezzi Meccanici.

Dette società, costituite in data 28.2.1996, sono state tutte immesse nel corso dell'anno 1996 nel possesso dei beni; e tutte le quote relative sono state cedute a terzi.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Feladri Canale". The signature is written in a cursive, somewhat stylized script.

AUTORITÀ PORTUALE DI LIVORNO

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995**

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

Al Commissario dell'Organizzazione Portuale
Al Presidente della Autorità Portuale
Sede

Oggetto: Consuntivo esercizio 1995

Il Conto Consuntivo per l'esercizio 1995 da sottoporre all'approvazione degli Organi di Amministrazione come prescritto dall'articolo 6 della Legge 13.02.87, n° 26, è stato predisposto dal Servizio Amministrativo secondo le norme contenute nel Regolamento Amministrativo ed in applicazione delle istruzioni impartite con Decreto Interministeriale (Tesoro — Marina Mercantile) del 16.06.1980.

Il Bilancio in parola è costituito da tre distinte parti:

- A) Consuntivo Finanziario
- B) Conto Economico
- C) Situazione Patrimoniale.

A — Consuntivo Finanziario

Il rendiconto finanziario, in relazione alla classificazione del Bilancio di Previsione è suddiviso nei seguenti tre conti:

- 1) Gestione di competenza
- 2) Gestione di cassa
- 3) Gestione di residui.

Nel rendiconto sono riportati per ciascun capitolo:

- le entrate e le spese di competenza, rispettivamente, accertate e impegnate, rimosse o rimaste da riscuotere, pagate o rimaste da pagare;
- le somme versate in Tesoreria e quelle pagate distintamente in conto di competenza e in conto residui;
- i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti all'inizio dell'esercizio, le somme rimosse o pagate in conto di detti residui, le somme rimaste da riscuotere o da pagare in conto dei medesimi;
- il conto totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Nel conto sono altresì riportate, sempre per ciascun capitolo, le entrate e le spese previste, che poste a raffronto con le entrate e le spese, rispettivamente, accertate ed impegnate offrono i seguenti dati:

- 1) maggiori o minori entrate tra le entrate previste e quelle accertate;
- 2) economie o maggiori spese tra le spese previste e quelle impegnate;
- 3) maggiori o minori entrate accertate e spese impegnate, rispetto all'esercizio precedente.

Il Conto Finanziario presenta le seguenti risultanze complessive:

A/1 Gestione di competenza

TITOLI	ENTRATE	USCITE	SALDO ATTIVO	SALDO PASSIVO
Correnti	22.803.601.844	16.286.115.619	6.517.486.225	
Conto capitale	2.560.899.035	11.389.483.830		8.828.584.795
Partite di giro	5.437.228.009	5.437.228.009		
Totale	30.801.728.888	33.112.827.458	6.517.486.225	8.828.584.795

Confrontando i dati sopra riportati con quelli delle previsioni iniziali e definitive afferenti lo stesso esercizio ed escludendo le entrate e le uscite per le partite di giro, che si pareggiano nella somma di L. 5.437.228.009 si hanno i seguenti risultati:

	CORRENTI	C/CAPITALE	TOTALE
ENTRATE			
Previsione iniziale	15.000.000.000	2.655.000.000	17.655.000.000
Variazioni di bilancio	+ 5.800.000.000	+ 12.312.000.000	+ 18.112.000.000
Previsione finale	20.800.000.000	14.967.000.000	35.767.000.000
Accertamenti	22.803.601.844	2.560.899.035	25.364.500.879
Differenza rispetto prev. iniziali	+ 7.803.601.844	- 94.100.965	+ 7.709.500.879
Differenza rispetto prev. finali	+ 2.003.601.844	- 12.406.100.965	- 10.402.499.121
USCITE			
Previsione iniziale	11.818.000.000	4.520.000.000	16.338.000.000
Variazioni di Bilancio	+ 5.800.000.000	+ 11.470.000.000	+ 17.270.000.000
Previsione definitiva	17.618.000.000	15.990.000.000	33.608.000.000
Impegni	16.286.115.619	11.389.483.830	27.675.599.449
Differenza rispetto prev. iniziali	+ 4.468.115.619	+ 6.689.483.830	+ 11.337.599.449
Differenza rispetto prev. finali	- 1.331.884.381	- 4.600.516.170	- 5.932.400.551

Le differenze tra i risultati dell'esercizio e quelli dell'anno precedente, sono per ogni singola categoria le seguenti:

Tit.	Cat.		1995 %	1994	%	Differenza	%	
I	I	Trasferimenti attivi correnti	3.371.437.945	14,8	2.447.153.769	13,4	+ 924.284.176	37,7
II	I	Prestazioni servizi	17.095.205.991	75,0	13.930.017.287	76,3	+ 3.165.188.704	22,7
II	II	Redditi e prov.ti patrim.li	712.657.180	3,1	696.037.990	3,8	+ 16.619.190	2,4
II	III	Poste corrett.ve e comp.ve	1.061.405.538	4,6	297.720.214	1,6	+ 763.685.324	256
II	IV	Entrate non classificabili	562.895.190	2,5	889.551.398	4,9	- 326.656.208	36,7
		Totale entrate correnti	12.803.601.844	100	18.260.480.658	100	+ 4.543.121.186	24,9
III	II	Alienaz.ne immob.ni tec.ne	2.637.500	0,1	5.700.000	0,1	- 3.062.500	53,7
III	IV	Riscossione crediti	94.915.270	3,7	2.689.536.132	47,5	- 2.594.620.862	96,5
IV	I	Trasf.ti c/capitale d. Stato	2.463.346.265	96,2	2.966.458.571	52,3	- 503.112.306	16,9
IV	IV	Trasf.ti c/capitale da altri	—		—		—	
V	II	Depositi terzi a cauzione	—		5.000.000	0,1	- 5.000.000	
		Totale entrate c/capitale	2.560.899.035	100	5.666.694.703	100	- 3.105.795.668	54,8
		TOTALE GENERALE	25.364.500.879		23.927.175.361		+ 1.437.325.518	6,0

Dalle tabelle che precedono si rileva che le entrate sono passate, nel complessivo, da L. 23.927.175.361 dell'esercizio 1994 a L. 25.364.500.879 nell'esercizio 1995

Per le differenze registrate nelle singole categorie delle entrate correnti ed in c/capitale è da sottolineare quanto segue:

Entrate correnti

Trasferimenti attivi correnti (Titolo I — Categoria II)

L'importo di L. 3.371.437.945 si riferisce interamente alla tassa portuale, devoluta all'Azienda tramite la locale Circoscrizione della dogana, ai sensi della L. 05.05.76 n° 355.

Entrate per prestazione di servizi (Titolo II — Cat. I)

Nelle tavole sottoriportate, sono dettagliatamente indicate, suddivise per voce tariffaria, le entrate accertate per prestazione di servizi all'utenza, confrontate con gli stessi dati riferiti al precedente anno 1994.

PRESTAZIONI	1995		1994		DIFFERENZE	
	Quantità	Accert.li	Quantità	Accert.li	Quantità	Accert.li
a — contenitori						
1 — pieni	136.264	5.691.866.200	101.699	4.177.307.000	34.565	1.514.559.200
2 — vuoti	60.213	1.642.320.750	45.264	1.225.392.000	14.949	416.928.750
TOTALE	196.477	7.334.186.950	146.963	5.402.699.000	49.514	1.931.487.950
3 — Mancata resa	17.633	554.557.850	17.804	559.935.800	- 171	- 5.377.950
4 — voci varie		208.785.265		201.551.170		7.234.095
5 — Art. 3		127.301.415		66.880.871		60.420.544
TOTALE contenitori		8.224.831.480		6.231.066.841		1.993.764.639
b — Gru a tarif. orar.						
1 — ore lavorate	2.369	301.288.539	4.494	552.633.000	- 2.125	- 251.344.461
2 — voci varie		27.676.950		28.232.914		- 555.964
3 — Art. 3		7.116.947		8.066.534		- 949.587
TOTALE gru tar. orar.		336.082.436		588.932.448		- 252.850.012
c — Rinfusi						
1 — tonnellate mov.	472.335	1.644.400.543	369.187	1.241.108.000	103.148	403.292.543
2 — voci varie		14.253.800		11.814.800		2.439.000
3 — Art. 3		24.390.367		12.315.876		12.074.491
TOTALE rinfusi		1.683.044.710		1.265.238.676		417.806.034
d - Virate						
1 — Virate diverse		13.544.010		39.067.020		- 25.523.010
2 — voci varie		880.700		228.100		+ 652.600
3 — Art. 3		435.974		466.915		- 30.941
TOTALE virate		14.860.684		39.762.035		- 24.901.351
f - Tot. Mezzi Mecc. a) + b) + c) + d)		10.258.819.310		8.125.000.000		2.133.819.310
Magazzini ed aree		6.184.563.490		5.194.889.000		989.674.490
Prov. Staz. Mar.ma		627.823.191		600.949.387		26.873.804
Proventi diversi		24.000.000		9.178.900		14.821.100
TOTALE GENERALE		17.095.205.991		13.930.017.287		3.165.188.704

Confrontando invece, i predetti risultati previsionali di bilancio, abbiamo per ogni singolo capitolo in oggetto le seguenti differenze evidenziate.

RISULTATIES. 1995	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	SU PREV.NE INIZ.	DIFFERENZE	
				SU PREV.NI DEF.VE	SU ES. PREC
Capitolo CE — 14 Proventi Servizio traffico merci					
10.258.819.310	8.200.000.000	9.800.000.000	+ 2.058.819.310	+ 458.819.310	+ 2.133.819.310
Capitolo CE — 15 Proventi Stazione Marittima					
627.823.191	630.000.000	630.000.000	- 2.176.809	- 2.176.809	+ 26.873.804
Capitolo CE — 17 Proventi Magazzini e Spazi					
6.184.563.490	3.750.000.000	5.900.000.000	+ 2.434.563.490	+ 284.563.490	+ 989.674.490
Capitolo CE — 16 Proventi Diversi					
24.000.000	—	—	+ 24.000.000	+ 24.000.000	+ 14.821.100
TOTALI					
17.095.205.991	12.580.000.000	16.330.000.000	+ 4.515.205.991	+ 765.205.991	+ 3.165.188.704

Redditi e proventi patrimoniali (Titolo II — Categoria II)

L'importo di L. 712.657.180, e di cui al capitolo CE-21, è costituito da:

- L. 209.003.907, quota parte cedola interessi di competenza 1995 (1.1.95-1.6.95) maturata sui titoli C.T.O., valore nominale L. 3.915.000.000, scaduti il 1.6.95, e che erano stati acquistati per investimento di una parte del Fondo T.F.R., montanti a custodia presso il Tesoriere M.P.S.
- L. 195.750.000, intera cedola maturata al 1.8.95 sui nuovi titoli B.T.P. 1.8.96 - 10%, valore nominale L. 3.915.000.000, comprati in sostituzione dei C.T.O. scaduti. L'imposto della cedola è rettificato dalla registrazione nel capitolo di costo CU-27 Interessi passivi, del rateo di interessi pregressi già maturati per L. 115.138.975.
- L. 163.125.000, rateo interessi di competenza 1995 (2.8.95-31.12.95) sui titoli B.T.P. - 10% di cui al punto precedente.
- L. 17.680.021, per interessi maturati sul deposito vincolato per T.F.R., intrattenuto presso il tesoriere M.P.S. in aggiunta ai suddetti titoli B.T.P. 10%.
- L. 127.098.252, per interessi maturati sulle disponibilità liquide (cassa) intrattenute presso la Sezione Provinciale di Tesoreria della Banca d'Italia ai sensi della legge sulla Tesoreria Unica (L. n° 720 del 29 ottobre 1984).

Poste correttive e compensative di spese correnti (Titolo II — Categoria III)

L. 1.061.405.538; detto importo è la somma di:

- L. 158.831.959, per rimborsi dal Ministero dei Lavori Pubblici, corrisposti ai sensi della previgente convenzione per il servizio di manutenzione effettuato nel corso dell'anno 1994 agli impianti torrefaro in ambito portuale.
- L. 875.961.776, quale quota di competenza 1995 riconosciuta alla Autorità Portuale per contributo 1995 per la manutenzione delle parti comuni in ambito portuale, come da convenzione autorizzata con decreto ministeriale del Ministero dei Lavori Pubblici n. 4104 del 22.12.95.
- L. 17.253.340, per somme rimborsate dall'INAIL per diarie corrisposte al personale assente dal lavoro per infortunio.
- L. 9.358.463, corrisposto a titolo vario di rimborso da debitori diversi nel corso dell'anno 1995.

Entrate non classificabili in altre voci (Titolo II — Cat. IV)

- L. 562.895.190 (CE — 26); in detto importo sono comprese:
- L. 123.171.000, per credito IRPEG ex 1994, rilevato in sede di dichiarazione dei redditi 1994, che troverà compensazione finanziaria in sede di dichiarazione dei redditi 1995.
 - L. 250.069.000, penali applicate al fornitore Ansaldo sullo stato finale dei lavori relativi alla fornitura in opera di n° 2 gru di tipo Paceco in Darsena Toscana.
 - L. 67.214.249, per interessi di mora da utenti.
 - L. 98.998.921, per penali e rimborsi vari da debitori diversi.
 - L. 23.442.010, per sgravio fiscale su imposte dirette, relative all'anno 1987.

Entrate in conto Capitale

- L. 2.560.899.035; tali entrate si riferiscono a:
- L. 2.637.500, per entrate rivenienti da smobilizzo di beni patrimoniali di proprietà (n° 1 auto aziendale e n° 1 segreteria telefonica) (CE-29).
 - L. 94.915.270 (CE-36) per rimborso di anticipazioni corrisposte al personale dipendente.
 - L. 724.619.530 per conguaglio tassa di ancoraggio 1994 e sovrattassa di ancoraggio di competenza 1995.
 - L. 1.738.726.735 (CE-42), per tassa erariale merci imbarcate e sbarcate (L. 13.5.88 n° 153).

A/1/b — Spese

Nella categoria delle spese correnti, ammontanti a complessive L. 16.286.115.619 si è riscontrato, come risulta dalla sotto riportata tabella di raffronto, un incremento di L. 2.428.240.657.

Tit.	Cat.	Denominazione	1995	%	1994	%	Differenza	%
I	I	Spese per gli organi dell'Ente	183.640.125	1,1	164.593.996	1,2	+ 19.046.129	11,6
I	II	Oneri per il personale	7.871.677.270	48,4	9.739.542.416	70,3	- 1.867.865.146	19,2
I	IV	Spese acquisto beni consumo e servizi	3.514.132.050	21,6	2.822.349.354	20,3	+ 691.782.696	24,5
I	V	Contributi aventi att.za allo sviluppo attività portuali	3.432.481.505	21,1	549.014.000	4,0	+ 2.883.467.505	525
I	VI	Oneri Finanziari	120.562.391	0,7	12.807.379	0,1	107.755.012	841
I	VII	Imposte e tasse	1.129.344.557	6,9	549.187.717	4,0	580.156.830	105
I	VIII	Poste corrett. comp.	34.277.721	0,2	20.380.100	0,1	13.897.621	68,2
I	IX	Spese non classific. in altre voci	—		—		—	
		TOTALE	16.286.115.619	100	13.857.874.962	100	2.428.240.657	17,5

In ordine alle spese imputate alle singole categorie è da osservare: